COMMISSIONE IV

DIFESA

14.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° DICEMBRE 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LELIO LAGORIO**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Senatori Covello ed altri: Norme sul ritardo della prestazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari *(Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3183);

Lucchesi ed altri: Modifica e integrazione alla legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2781);

Salvoldi ed altri: Abrogazione dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma prolungata (2811);

Folena ed altri: Modifica dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2816);

Matteoli: Ripristino dei benefici militari per gli studenti universitari fuori corso (2853) 3

Lagorio Lelio, *Presidente* 3, 5

Alberini Guido 5

Bubbico Mauro, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4, 5

Caccia Paolo Pietro, *Relatore* 3

Gasparotto Isaia 3, 5

Mannino Antonino 4

Parigi Gastone 5

Rabino Giovanni Batttista 5

Salvoldi Giancarlo 5

Votazione nominale:

Lagorio Lelio, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,15.

MARIA TERESA CAPECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Covello ed altri: Norme sul ritardo della presentazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (3183); Lucchesi ed altri: Modifica e integrazione alla legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2781); Salvoldi ed altri: Abrogazione dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma prolungata (2811); Folena ed altri: Modifica dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2816); Matteoli: Ripristino dei benefici militari per gli studenti universitari fuori corso (2853).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Covello ed altri: « Norme sul ritardo della prestazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 settembre 1988, e dei deputati Lucchesi ed altri: « Modifica e integrazione alla legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata »; Salvoldi ed altri: « Abrogazione dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma prolungata »; Folena ed altri: « Modifica dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata »; Matteoli: « Ripristino dei benefici militari per gli studenti universitari fuori corso ».

Informo la Commissione che non è ancora pervenuto il parere della Commissione affari costituzionali.

ISAIA GASPAROTTO. Vorrei esprimere le mie perplessità in merito alla mancata espressione del parere sul provvedimento in discussione – nonostante le ripetute sollecitazioni – da parte della Commissione affari costituzionali, la quale, tra l'altro, ha avuto a disposizione un sufficiente periodo di tempo.

Desidero, inoltre, sottolineare che il testo al nostro esame non pone particolari problemi e che è necessario pervenire tempestivamente alla sua approvazione in considerazione della difficile situazione determinatasi.

PAOLO PIETRO CACCIA, *Relatore*. Ritengo che l'esigenza di approvare la normativa in materia di rinvio della prestazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari, così come definita dalla proposta di legge n. 3183, sia prioritaria rispetto all'opportunità di riformulazione del testo, che potrà anche essere soddisfatta in un momento successivo.

Si tratta di una puntualizzazione necessaria, dal momento che nella seduta di ieri tale posizione non era stata opportunamente precisata.

ANTONINO MANNINO. Concordo sulla necessità di pervenire rapidamente all'approvazione della proposta di legge in esame.

Nel corso della seduta di ieri avevo proposto ai rappresentanti del Governo di emanare un decreto-legge che recepisse un testo concordato con questa Commissione. Riconosco, tuttavia, che tale soluzione non è concretizzabile in tempi ristretti, per cui l'unica alternativa è quella di approvare il provvedimento trasmesso dal Senato, predisponendo, nel contempo, un ordine del giorno nel quale siano indicati criteri che agevolino l'interpretazione delle disposizioni contenute nella proposta di legge n. 3183.

MAURO BUBBICO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Vorrei ricordare alla Commissione che la proposta di legge dei senatori Covello ed altri, il cui testo rappresenta il risultato di uno stralcio operato dal Senato rispetto ad un disegno di legge, d'iniziativa dello stesso senatore Covello, riguardante altri argomenti (quali la regionalizzazione ed una serie di questioni attinenti al bilancio), interviene successivamente all'*iter* poco fortunato del disegno di legge che il Governo aveva presentato in materia, il cui contenuto era stato stravolto in seguito all'approvazione di un emendamento.

Il provvedimento in esame, dunque, rappresenta l'approdo di un *iter* tortuoso.

In sede di discussione presso la Commissione difesa del Senato ho fatto presente che alla Camera erano state presentate diverse proposte di legge, certamente più ampie ed organiche, in conseguenza degli inconvenienti provocati dalla « circolare Zanone » (applicativa di una legge d'iniziativa parlamentare, non governativa). In quella circostanza, ho sottolineato altresì l'urgenza di fornire una risposta concreta ed appropriata alle esigenze espresse dagli interessati.

Vorrei precisare, inoltre, che solo con l'approvazione di una legge è possibile fornire agli uffici una efficace indicazione operativa. Se avessimo a disposizione tempo sufficiente, il Governo potrebbe anche accogliere la proposta, formulata dall'onorevole Mannino, di recepire in un decreto-legge le indicazioni fornite dalla Commissione.

Ci troviamo, però, in una situazione d'urgenza, né possiamo ipotizzare, per questioni attinenti alla leva, disposizioni amministrative nei confronti degli uffici interessati. Pertanto, qualora fosse possibile convocare il Comitato pareri della I Commissione affari costituzionali nella giornata odierna, saremmo in grado di accedere alla soluzione più opportuna, cioè quella di licenziare il testo della proposta di legge n. 3183, così come pervenutoci dal Senato.

Desidero sottolineare, altresì, che il suddetto provvedimento, a differenza del disegno di legge di iniziativa del ministro Zanone, riveste carattere definitivo, nel senso che i suoi effetti non sono limitati a quest'anno. Comunque, ciò non toglie che questa Commissione possa assumere iniziative autonome, sia tramite un ordine del giorno da presentare nella seduta odierna, sia, e più opportunamente, avviando l'esame di un disegno organico sui problemi della leva.

Al momento, ci troviamo ad operare sotto la spinta dell'urgenza, e ciò esclude, a mio avviso, il ricorso allo strumento del decreto-legge. Se il tempo ce lo consentisse, l'idea di licenziare un testo più ampio, che il Governo possa poi recepire per l'emanazione di un suo decreto, potrebbe certo apparire una soluzione più seducente, e comunque in grado di fornire una risposta maggiormente esauriente alle istanze espresse nel dibattito svoltosi in Commissione. Ma poiché ciò non è possibile per questioni di tempo, a me non sembra che possa esservi altra soluzione se non quella di richiedere la convocazione del Comitato pareri della I Commissione e procedere, poi, a licenziare il testo della proposta di legge in discussione.

GIANCARLO SALVOLDI. Pur comprendendo l'urgenza, testé sottolineata dal sottosegretario per la difesa, onorevole Bubbico, credo che l'emanazione di uno specifico decreto-legge da parte del Governo debba considerarsi la soluzione migliore.

PRESIDENTE. Onorevole Salvoldi, se fosse possibile – come mi auguro – ottenere la convocazione del Comitato pareri della I Commissione affari costituzionali, potremmo concludere nella giornata odierna l'*iter* della proposta di legge n. 3183. Ritengo che questa sia la soluzione più rapida, dal momento che l'emanazione di un decreto-legge, comportando il concerto di più dicasteri, richiederebbe tempi non consentitici dall'urgenza di questa normativa. Pertanto, in attesa del parere della I Commissione, rinvio, momentaneamente, il seguito della discussione.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 15,15.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del provvedimento. Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha testé espresso parere favorevole sulla proposta di legge n. 3183.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

ART. 1.

1. Fermi restando i limiti massimi di età previsti dal primo comma dell'articolo 19 della legge 31 maggio 1975, n. 191, ed il requisito del superamento del numero di esami indicato dal terzo comma del citato articolo 19, per coloro che frequentano corsi universitari o istituti di istruzione superiore o equipollente, è elevato a tre anni il periodo di tempo oltre la durata legale del corso di laurea per il quale può essere concesso il ritardo nella prestazione del servizio militare di leva.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

GASTONE PARIGI. Dichiaro che il gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale voterà a favore di questo articolo unico.

GIOVANNI BATTISTA RABINO. Dichiaro che il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore dell'articolo unico in esame.

GUIDO ALBERINI. Dichiaro che il gruppo socialista voterà anch'esso a favore di questo articolo unico.

ISAIA GASPAROTTO. Anche il gruppo comunista voterà a favore dell'articolo unico.

MAURO BUBBICO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ringrazio, a nome del Governo, la Commissione ed in particolare il presidente Lagorio per la sensibilità e la tempestività dimostrate al fine della sollecita approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Covello ed altri: « Norme sul ritardo della presta-

zione del servizio militare di leva per gli studenti universitari » *(Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3183):

Presenti e votanti 26
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 26
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Risultano pertanto assorbite le proposte di legge n. 2781, n. 2811, n. 2816 e n. 2853.

Hanno votato sì:

Agrusti, Alberini, Buffoni, Capecchi, Costa Alessandro, De Carli, Ferrandi, Galante, Gangi, Gasparotto, Lagorio, Lusetti, Mannino Antonino, Meleleo, Mombelli, Nappi, Palmieri, Parigi, Perrone, Rabino, Rebulla, Savio, Stegagnini, Tassone, Trabacchini e Zamberletti.

La seduta termina alle 15,25.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO